BIMBO INVESTITO E UCCISO DAL TRENO, ACCUSE A GENITORI E NONNO

18 Aprile 2015

PESCARA – La procura di Pescara ha presentato la richiesta di rinvio a giudizio per i genitori e il nonno del bimbo di tre anni morto il 24 maggio scorso dopo essere stato investito da un treno regionale in prossimità della stazione San Marco, a Pescara.

La madre del piccolo è accusata di abbandono di minori, mentre il padre e il nonno sono accusati di concorso in omicidio colposo.

Il giorno della tragedia la piccola vittima era in compagnia del fratellino di due anni.

Il pm titolare dell'inchiesta, Giuseppe Bellelli, insieme agli uomini della polizia ferroviaria, diretti da Davide Zaccone, pochi giorni dopo la tragedia ha effettuato un sopralluogo, ripercorrendo il percorso seguito dal piccolo e dal fratellino uscendo da un buco del recinto di casa, che si trova a poca distanza dal tracciato ferroviario.

Il bimbo di tre anni è morto sul colpo e all'origine del decesso, in base agli accertamenti del medico legale, ci sarebbero numerose lesioni interne e fratture, tra cui quella del rachide cervicale.

Pressoché illeso, invece, il fratellino di due anni. I famigliari dei bambini si sono accorti dell'accaduto richiamati dalle urla delle persone accorse sui binari.

Nello specifico, secondo l'accusa, la madre avrebbe dovuto porre attenzione ed evitare che, indisturbati, i bimbi potessero allontanarsi. Il padre e il nonno, proprietario della casa dove abita la famiglia, sono sotto accusa per la mancata riparazione di un buco nella recinzione.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli